La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it
Numero 270 NOVEMBRE 2015

# In attesa..

*don Andrea*

In questo mese di novembre inizieremo il tempo liturgico dell'Avvento, 6 settimane nella quali la liturgia della Chiesa ci aiuterà a prepararci **alla gioia e al mistero del Natale.**
L'Avvento però non è solo **un tempo della Chiesa** ma anche e soprattutto è **una dimensione dell'uomo!**
Avvento ha la stessa radice di Avvenimento. Qualcosa che avviene, a lungo aspettato, atteso.
Degna di nota è la differenza tra **aspettare** e **attendere.** Mentre il verbo *aspettare* fa porre l'attenzione sul tempo, *attendere* lo sposta sull'oggetto dell'attesa.
In qualche maniera attendere è più attivo di aspettare: come l'attesa dei bambini per il Natale, tutt'altro che passiva e statica. Vladimir ed Estragon *aspettano* Godot! Per attendere invece bisogna **avere una speranza, una certezza,** che qualcuno, qualcosa stia arrivando.

Come ce l'ha il bambino, che **non ha il senso del tempo ma sa che il meraviglioso è possibile** perchè ogni cosa è per lui nuova, inattesa, sfolgorante. Come la donna che sta per diventare madre.

Sì noi attendiamo non solo aspettiamo!!! Attendiamo.. **ma cosa?**
Attendiamo un risultato, un amore, un governo..
Una risposta, una proposta, un pretesto che ci tolga la pesantezza dell'essere, del presente, delle cose così come sono.
Desideriamo e abbiamo paura di questo futuro. **Ci domandiamo quando arriverà questo cambiamento, e tuttavia vorremmo stare tranquilli, vorremmo potere essere punto fermo nell'uragano intorno.**
Poi giungerà la novità. E dopo un poco ci accorgeremo che non era quello il punto, che non era quello l'anelito del nostro animo. C'era altro. Ci sarà un particolare che ci spezzerà il cuore. **Finirà, tradirà, deluderà.**
Accuseremo, piangeremo. Spereremo. E ancora attenderemo.
Ma che cosa dunque attendiamo e dobbiamo attendere noi cristiani, ultimi a farlo in un mondo che aspetta?
**Qualcuno che ci faccia felici!!!** Qualcuno, una presenza incontrabile, percepibile, sperimentabile! "*Io sono venuto perchè abbiamo la vita e l'abbiano in abbondanza*" (Gv 10,10). **E allora buon cammino di Avvento!!!**

# Preghiera nell'attesa..

Signore accetto di tacere per sentire ciò che di solito non ascolto.
Accetto di fare silenzio per ascoltare una voce che non sia solo la mia.
Accetto di non pretendere per avere in dono una risposta al perché vivere.
Accetto di non sapere per accogliere un messaggio misterioso sulla vita.
Ecco con pazienza sto in ascolto:
vieni Signore della vita, perché io viva la vita per intero;
vieni Dio della felicità, perché io gusti per intero la felicità;
vieni Dio della speranza, perché io lotti con speranza
per la vita e la felicità di ogni uomo. Amen.

## ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 10,00 abbonamento annuale da versare direttamente al parroco. Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto di interesse per la propria parrocchia.

Questo numero è stato chiuso domenica 1 novembre..
In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Carlo Vitali, Daniela Cornelli.

# *LA PAROLA DEL PAPA..*

*Il Santo Padre FRANCESCO nelle omelie che tiene durante la Messa mattutina a Santa Marta ci accompagna nella vita di ogni giorno illuminandola con la luce fede che dalla Liturgia promana.. Così si è espresso qualche giorno fa..*

# «L'angelo e il bambino.. »

Per la sua riflessione il Pontefice ha preso spunto dalla preghiera eucaristica IV, perché *«c'è una frase che ci fa riflettere».* Infatti «diciamo al Signore: **"Quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non lo hai abbandonato"».** E, ancora, «pensiamo - ha suggerito Francesco - a quando Adamo è stato cacciato via dal paradiso: il Signore non ha detto "arrangiati come puoi!", **non l'ha lasciato solo».**

Del resto, ha detto riferendosi alla prima lettura, tratta dal libro dell'Esodo (23, 20-23), **Dio «ha sempre inviato aiuti**: in questo caso si parla dell'aiuto degli angeli». Si legge, infatti, nel passo biblico: **«Ecco, io mando un angelo davanti a te, per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che io ho preparato».** Il Signore, dunque «non ha abbandonato» ma «ha camminato con il suo popolo, **ha camminato con quell'uomo che aveva perso l'amicizia con lui**: il cuore di Dio è un cuore di padre e mai abbandona i suoi figli». Il Pontefice ha rimarcato che «oggi la liturgia ci fa riflettere su questo, e anche su **un modo particolare di compagnia, di aiuto che il Signore ci ha dato a tutti: gli angeli custodi».** Ognuno di noi, ha spiegato, «ne ha uno; ne ha uno che ci accompagna». E, ha aggiunto, proprio «nella preghiera, all'inizio della messa, abbiamo chiesto la grazia che **nel cammino della vita siamo sorretti dal suo aiuto per poi godere, con loro, nel cielo».** Siamo «sorretti proprio dal loro aiuto: l'angelo che cammina con noi», ha ribadito il Papa, riferendosi all'espressione dell'Esodo: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato».

L'angelo custode «è sempre con noi e questa è una realtà: è come **un ambasciatore di Dio con noi».** E, sempre nel passo del libro dell'Esodo, proprio «il Signore ci consiglia: **"Abbi rispetto della sua presenza!"».** Così «quando noi, per esempio, facciamo una cattiveria e pensiamo» di essere soli, dobbiamo ricordarci che non è così, perché «c'è lui». Ecco, allora, l'importanza di «aver rispetto della sua presenza» e di **«dare ascolto alla sua voce, perché lui ci consiglia».** Perciò «quando sentiamo quell'ispirazione "Ma fa' questo.. questo è meglio.. questo

non si deve fare..”», il consiglio giusto è di ascoltarla e non di ribellarci all’angelo custode.
**«Il mio nome è in lui»** ha affermato ancora Francesco. E «lui ci consiglia, ci accompagna, cammina con noi nel nome di Dio». È sempre il libro dell’Esodo a indicare l’atteggiamento migliore: **«Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l’avversario dei tuoi avversari».** Ma «cosa vuol dire?», si è domandato il Papa. La risposta di Dio è chiara: **«io sarò il tuo difensore, sarò sempre a difenderti, a custodirti. “Io!” dice il Signore,** ma perché tu hai ascoltato i consigli, l’ispirazione dell’angelo».
Magari, ha proseguito il Pontefice, in alcune occasioni pensiamo di poter «nascondere tante cose»: è vero, «possiamo nasconderle». Eppure «il Signore ci dice che **possiamo nascondere tante cose brutte, ma alla fine tutto si saprà».** E «la saggezza del popolo dice che il diavolo fa le pentole, non i coperchi». Alla fine, perciò, «si sa tutto»; e «questo angelo, che noi tutti abbiamo, è per consigliarci, andare sul cammino». Dunque «è un amico, **un amico che noi non vediamo, ma che sentiamo;** è un amico che sarà con noi in cielo, nella gioia eterna». «Dio ci manda l’angelo **per liberarci, per allontanare il timore, per allontanarci dalla sventura».** Ci «chiede soltanto di **ascoltarlo,** di **rispettarlo»;** dunque «soltanto questo: rispetto e ascolto». E «questo rispetto e ascolto a questo compagno di cammino si chiama **docilità:** il cristiano deve essere docile allo Spirito Santo», ma «la docilità allo Spirito Santo incomincia con questa docilità ai consigli di questo compagno di cammino».

**È «l’icona del bambino» che Gesù sceglie «quando vuol dire come deve essere un cristiano».** Ce lo rammenta il passo liturgico di Matteo (18, 1-5.10): «Chiunque si farà piccolo come questo bambino» sarà più grande nei cieli; e «guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».
Queste parole di Gesù significano, ha spiegato il Papa, «che la docilità a questo compagno di cammino ci fa **come bambini: non superbi, ci fa umili; ci fa piccoli; non sufficienti** come quello orgoglioso e superbo. No, come un bambino!». Proprio «questa è la docilità che ci fa grande e ci porta in cielo».
Concludendo la sua meditazione, Francesco ha chiesto al Signore **«la grazia di questa docilità,** di ascoltare la voce di questo compagno, di questo ambasciatore di Dio che è accanto a noi nel nome suo», in modo che possiamo essere «sorretti dal suo aiuto, sempre in cammino».
E **«anche in questa Messa,** con la quale noi lodiamo il Signore - ha concluso - **ricordiamo quanto buono è il Signore: dopo aver perso l’amicizia non ci ha lasciato soli, non ci ha abbandonato»,** ma «ha camminato con noi, col suo popolo, e anche oggi ci dà questo compagno di cammino». **Dunque, «ringraziamo e lodiamo** il Signore per questa grazia e stiamo attenti con questo amico che il Signore ci ha dato».

# Il capo che si alza

Paolo Butta

Betlemme - Basilica della Natività

Sono andato all'Expo 2015. Come molti di voi, penso. Mi dispiaceva, infatti, perdere i soldi spesi per il biglietto acquistato a maggio e allora ci sono andato. Di lunedì, pensando, e mi son sbagliato, che ci sarebbe stata meno gente, che si sarebbe potuto visitare più facilmente certi padiglioni consigliatimi da chi ci è già stata. Dire "baraonda" è esprimere il termine più impressionante di gente che cammina per il decumano, disposta anche a fare una fila di 7-8 ore per riuscire a visitare il padiglione consigliato e di cui si è avuta già ottima fama. Si ripropone dal vivo la realtà del nostro pianeta abitato da miliardi di persone e di tutte le questioni che questo fatto implica, prima di tutto la disponibilità di risorse alimentari, il cibo necessario perché tutti abbiano da vivere dignitosamente. Pochissimi i padiglioni che, con frasi e immagini (ad alta tecnologia), ricordano la realtà cruda di milioni di persone vittime di fame, carestia, guerra, frutto dell'egoismo e prepotenza di ricchi potentati che, attraverso strutture finanziarie globali, ritengono che il mondo, soprattutto i paesi più poveri, siano nient'altro che territori di caccia e sfruttamento economico o conquista di potere, magari giustificato da qualche ideologia globalista e atea, o travestita da falsa religione, che non riconosce un dovere di solidarietà e condivisione, in quanto tutti esseri umani consimili. Che non ha avuto notizia o rifiuta quella Parola che dice: «Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Matteo 4,4), quella stessa Parola che, rivolgendosi a noi uomini e donne, dice anche: «Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato» (Matteo 25,42). Cari lettori, non desidero davvero proporre alla vostra grande pazienza e sviluppare qui un tema così complesso e importante come la disponibilità alimentare e del dovere di condivisione del pane fra tutti. Anche, di come Dio ci ha creati con la dignità di suoi figli e quindi della logica conseguenza (ma sappiamo che la logica spesso non basta per raggiungere e vivere la verità) che ci dobbiamo trattare vicendevolmente come tali. Propongo di tornare ancora un attimo all'Expo e notare come quella stessa folla vagante, cui siamo appartenuti in molti, dava l'impressione di non sapere dove andare, che direzione prendere per vivere il tempo disponibile. Suppliva la compagnia e la curiosità, molto probabilmente…Chi lo sa quali sono le mete assegnate dall'Altro, in questi tempi di migrazione di interi popoli che sfuggono a realtà atroci (non possiamo non ricordare i nostri poveri fratelli cristiani di medio oriente ancora cacciati dalle proprie case e molti assassinati "in nome di Dio", cioè con la bestemmia più orribile!), di confusione e ripudio tragico degli stessi valori fondanti la società come la famiglia naturale, di smarrimento totale di fronte a tragici fenomeni naturali come i terremoti o i cicloni o le alluvioni che sembrano colpire sempre e ingiustamente le popolazioni più povere? Dello sgomento provato di fronte ai latori del "bollettino di guerra" quali, a volte, mi sembrano, i telegiornali quando narrano i fatti di cronaca nera miserevoli e tragici? Sì, sento anche la giusta critica, cari lettori: "ma con tutti i problemi quotidiani che ci sono, cosa vuoi che

mi preoccupi delle grandi, tristi realtà del nostro pianeta? Che cosa ci posso fare? Lasciamo ai potenti il compito di dipanare le matasse mondiali complicate!". Vi dico che l'obiezione è assolutamente plausibile. Vallo a dire, infatti, a un padre a una madre di famiglia che di preoccupazioni vere e concrete ne hanno a iosa, giusto per essere messi di fronte "a viva pelle" con un figlio assente o sfiduciato, che rende poco a scuola o che si è messo in compagnie poco raccomandabili o i genitori che hanno angoscia di fronte alla prospettiva che i propri piccoli siano indottrinati a scuola da ideologie aberranti sull'annullamento dell'identità mascolina e femminea. Vallo a dire al parroco che si spende con fatica e dolore per far crescere il suo piccolo gregge in Cristo. Vallo a dire al cassintegrato che vede incertezza assoluta nel poter garantire un livello di dignità minimo ai suoi cari perché, ormai da tanto tempo, gli dicono che "la crisi c'è ancora e bisogna aver pazienza". Fino al punto di andare con imbarazzo alla Caritas locale per chiedere un po' di aiuto materiale. Vallo a dire al piccolo imprenditore che, nel volgere di un attimo, vede crollare tutto quello che ha cercato di costruire e si ritrova triste, solo e a fare la fila alla mensa dei Cappuccini con la sua giacca e cravatta firmati per un pranzo offerto senza che debba pagare (è vero, è successo). I discorsi nobili qui non tengono. C'è solo da costatare il "minimo comune denominatore" della nostra povera umanità che ha bisogno di rialzarsi in piedi, di vedere una prospettiva, una liberazione, una boccata d'ossigeno che vuole diventare duratura. Quella volta là Cristo è nel magnifico tempio di Gerusalemme (Luca 21, 20-27). E' all'epilogo della sua missione tra gli uomini, si sta per offrire nel sacrificio della croce. Prima ha predicato la gioia del Regno dei Cieli, guarito i malati, mondato i lebbrosi, annunciato ai poveri la Lieta Novella, confermato i suoi che non hanno capito un bel niente, fondato la Santa Chiesa. Predice la distruzione dello stesso tempio. Poi parla della stessa Gerusalemme, destinata a essere invasa e «calpestata» dai pagani del tempo «finché i tempi dei pagani non siano compiuti» (Luca 21,24). Accorgersi, oggi, che viviamo nei "tempi dei pagani" cioè degli adoratori del nulla, di ciò che è destinato a perire, l'idolo muto. Il divinizzare una poca cosa destinata alla scomparsa. E per questo agire contro i propri simili, magari, per i più ideologizzati e preparati, con un piano lucido e delirante allo stesso tempo! Giusto per il gusto folle di distruggere, nel piccolo e nel più grande, e affermare la propria miserabile potenza.. Non resta che ascoltare per intero quella Parola-Persona che, con tono calmo e forte e accorato allo stesso tempo, dice che «le potenze dei cieli» (ossia, diremmo oggi, "i poteri forti") saranno sconvolte. A molti, il resto: «Allora vedranno il Figlio dell'Uomo venire su una nube con grande potenza e gloria» (Luca 21,27) citando il profeta Daniele (Daniele 7,12). Per dire che gli uomini umili trovano il termine e cuore della loro speranza che, anche negli scenari personali e collettivi più cupi e dolorosi, c'è, si conferma e la vedono. Un termine e un cuore che sono il volto di una Persona, il Figlio di Dio, che ha anche promesso di essere con i suoi, ogni giorno, «fino alla fine del mondo». Il Signore tornerà, un giorno, nel modo in cui tutti, non solo i suoi, lo potranno riconoscere. Intanto i cristiani ascoltano la sua voce che invita "a non aver paura" (chi non ricorda S. Giovanni Paolo II ?), quando gli sconquassi del mondo, anche quelli naturali, cominceranno, e a risollevarsi e: «alzate il capo perché la vostra liberazione è vicina» (Luca 21,28). Per poi scoprire che Lui, la liberazione, è vicino, anzi è già qua! I cristiani, ascoltando l'invito della Santa Chiesa, lo incontrano nell'Eucarestia, la domenica. L'attesa, che si fa speranza gioiosa della sua venuta, è il capo che si alza.

*Contro le eccessive ed arbitrarie mistificazioni giornalistiche.*

# Quattro grandi bugie della stampa sul Sinodo dei Vescovi sulla famiglia.

di *Massimo Introvigne*,
sociologo della religione

Aprendo il quotidiano torinese *La Stampa* trovo un interessante inchiesta su come le parrocchie a Torino e altrove da oggi "applicheranno" la relazione finale del Sinodo. Una comunità di religiosi torinesi si proclama orgogliosamente, come si diceva un tempo, antemarcia: da tempo, afferma, riconosce il diritto alla comunione dei divorziati risposati «come dice il Sinodo» e si comporta di conseguenza. Inchieste simili appaiono anche in altri grandi quotidiani, non solo italiani. Avevamo messo in guardia sulle possibili falsificazioni mediatiche, ma quanto sta succedendo supera ogni previsione. Occorre dirlo con chiarezza: è **una colossale mistificazione, uno scandalo, una vergogna!** Ci sono, in questo modo di accostarsi al Sinodo, ***quattro bugie in una!!*** Esaminiamole, e capiremo nello stesso tempo che cosa ha veramente detto il Sinodo.

• **BUGIA NUMERO UNO: nessuna parrocchia, comunità, prete o fedele è chiamato da oggi ad «applicare» il Sinodo.** Il Sinodo non ha deciso nulla e non ha prescritto nulla a sacerdoti e fedeli. Non poteva farlo. Non voleva farlo. Due volte, all'inizio e a metà del Sinodo, è intervenuto papa Francesco a ricordare che **«un Sinodo non è un parlamento»** ed è regolato, in attesa di eventuali riforme, dal *motu proprio Apostolica sollicitudo* del 1965 di Papa Paolo VI che lo ha istituito. Questo documento precisa che **scopo del Sinodo non è introdurre riforme, ma fornire «informazioni e consigli» al Papa** in

vista di **decisioni che lui, e lui solo, potrà eventualmente prendere.** La relazione finale del Sinodo, non è un testo rivolto immediatamente ai fedeli per regolare la loro vita cristiana. È una sintesi dei consigli e delle informazioni che i padri sinodali intendono fare giungere al Papa, rimettendosi alle sue decisioni.
È vero che al Sinodo si è votato sulle singole proposizioni, ma si è votato su che cosa consigliare al Papa, non su che cosa prescrivere ai fedeli. Ha ancora minore senso scrivere - come altri fanno - che al Sinodo il Papa avrebbe

«perso» perché su alcuni punti la relazione non si sarebbe espressa come avrebbe preferito. Forse per essere chiari occorre esprimersi in termini brutali: **il Papa «vince» sempre, perché alla fine fa maggioranza da solo anche contro tutti gli altri.**

• **BUGIA NUMERO DUE: il Sinodo non consiglia da nessuna parte al Papa di aprire le porte della comunione ai divorziati risposati. L'espressione «comunione ai divorziati risposati»** o altre analoghe **nella relazione semplicemente non ci sono.** La relazione ribadisce che il matrimonio cristiano è indissolubile e non contiene nessuna apertura al divorzio. **Invita ad accogliere i divorziati risposati nelle comunità cristiane,** esortandoli a partecipare alla Messa e alla vita parrocchiale, ma questo era stato detto tante volte in passato e non è certo una novità. Quanto alla **«più piena partecipazione alla vita della Chiesa» dei divorziati risposati,** il numero 85 della relazione **invita a un discernimento.** Tra i criteri di discernimento si suggerisce riguardo ai divorziati di «chiedersi come si sono comportati verso i loro figli quando l'unione coniugale è entrata in crisi; se ci sono stati tentativi di riconciliazione; come è la situazione del partner abbandonato; quali conseguenze ha la nuova relazione sul resto della famiglia e la comunità dei fedeli; quale esempio essa offre ai giovani che si devono preparare al

matrimonio». Ma il numero 86 **esclude ogni gradualità della legge**: *«dato che nella stessa legge non c'è gradualità* (cf. FAMILIARIS CONSORTIO 34), *questo discernimento non potrà mai prescindere dalle esigenze di verità»,* anche se dovrà mettere insieme verità è misericordia.

**Non è dunque neppure esatto scrivere che sulla comunione ai divorziati il Sinodo ha consigliato al Papa di invitare i sacerdoti a «decidere caso per caso».** È vero che **la «più piena partecipazione» potrebbe comprendere l'accesso ai sacramenti** (ma di fatto non lo esplicita) e questo spiega perché il numero 85 della relazione ha ottenuto la maggioranza prescritta per un solo voto. Ricordando sempre - a costo di sembrare ripetitivi - che la votazione riguardava semplicemente che cosa consigliare al Papa, si possono comprendere le ragioni di chi ha votato contro, osservando però che il numero 85 non consiste di punti esclamativi, ma di punti interrogativi, certo sintesi di posizioni diverse, a proposito delle quali spetterà al Pontefice sciogliere ogni dubbio. Per loro natura, i punti interrogativi si possono leggere in modi diversi. Ma **affermare che nel numero 85 c'è scritto che è opportuno dare la comunione ai divorziati risposati significa, molto semplicemente, non averlo letto.**

• **BUGIA NUMERO TRE: Chi legge certi quotidiani ha l'impressione che il Sinodo si sia riunito per parlare di divorziati risposati e di omosessuali.** Il Papa aveva già messo in guardia: quella dei divorziati non è la questione principale. Ma nessuno gli ha dato retta. **Di divorziati si parla in una paginetta e mezza di un documento molto ampio.** La relazione finale vuole anzitutto che ovunque nella Chiesa **si parli di più della bellezza della famiglia, del matrimonio, dell'amore fedele e indissolubile di un uomo e di una donna.** Il Sinodo sa che in molti Paesi, Italia compresa, **il primo problema** non è la sorte dei matrimoni, ma il fatto che **un numero crescente di giovani sceglie di convivere senza sposarsi.** I padri sinodali non raccomandano al Papa anatemi e condanne, ma gli chiedono di guidare la Chiesa in **una grande campagna mondiale perché i**

**giovani si innamorino nuovamente del matrimonio** e decidano di spendere la loro vita nel rischio e insieme nella bellezza della famiglia e dei figli. Nel discorso conclusivo Papa Francesco ha certo parlato di misericordia, ma ha anzitutto *«sollecitato tutti a comprendere l'importanza dell'istituzione della famiglia e del matrimonio tra uomo e donna, fondato sull'unità e sull'indissolubilità, e ad apprezzarla come base fondamentale della società e della vita umana»*. La relazione propone un'amplissima trattazione della **grandezza del matrimonio e del ruolo cruciale della famiglia nella Chiesa e nella società.** Questo è il cuore del Sinodo.

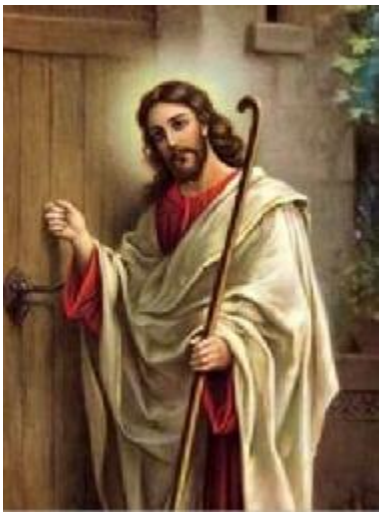
• **BUGIA NUMERO QUATTRO: riguarda solo alcuni giornali e giornalisti, ma forse è la più grossa.** Qualcuno - a partire dal *New York Times* - ha voluto trovare nella relazione del Sinodo perfino un'apertura alle unioni omosessuali. **Il Sinodo si è occupato poco di omosessuali, ma se n'è occupato abbastanza per dire precisamente il contrario.** Certo, **il Sinodo ha ripetuto** quanto **il CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA del 1992** già affermava: **le persone omosessuali vanno accolte nelle famiglie e comunità con «rispetto, compassione e delicatezza».** Nello stesso tempo, il Sinodo ribadisce che il **matrimonio è solo fra un uomo e una donna, e** che la Chiesa **non accetta «analogie, neppure remote,** tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia». L'inciso «neppure remote» è molto importante. Significa che **la Chiesa rifiuta** non solo il «matrimonio» omosessuale ma anche istituti, comunque si chiamino, che presentano **«analogie» anche soltanto «remote»** con il matrimonio. In merito si potrebbero riprendere le aspettative della senatrice Cirinnà.. Lungi poi dal cedere a chi cerca d'intimidire la Chiesa sostenendo che **la teoria del gender** non esiste, il documento afferma al n. 8 che **«una sfida culturale odierna di grande rilievo** emerge da quell'ideologia del "gender" **che nega la differenza e la reciprocità naturale**

**di uomo e donna. Essa prospetta una società senza differenze di sesso, e svuota la base antropologica della famiglia.** Questa ideologia induce progetti educativi e orientamenti legislativi che promuovono un'identità personale e un'intimità affettiva radicalmente svincolate dalla diversità biologica fra maschio e femmina». **Nelle scuole e in altri ambiti educativi, denuncia il n. 58, «spesso vengono presentati modelli in contrasto con la visione cristiana della famiglia.** La sessualità è spesso svincolata da un progetto di amore autentico. **In alcuni Paesi vengono perfino imposti dall'autorità pubblica progetti formativi che presentano contenuti in contrasto con la visione umana e cristiana»:** rispetto ad essi, **«vanno affermati con decisione la libertà della Chiesa di insegnare la propria dottrina e il diritto all'obiezione di coscienza da parte degli educatori».**
La relazione stigmatizza pure le **organizzazioni internazionali** che **vogliono imporre la teoria del gender ai Paesi in via di sviluppo.** Su questo punto come su altri – si condannano duramente aborto ed eutanasia, e **in tema di anticoncezionali si afferma che la HUMANAE VITAE dev'essere «riscoperta»,** «al fine di ridestare la disponibilità a procreare in contrasto con una mentalità spesso ostile alla vita».

Ricordiamo che le bugie hanno le gambe corte. Ma non cortissime! Quindi rinnoviamo l'invito a stare in guardia, fedeli ma anche sacerdoti, che leggono solo i quotidiani laici anziché il testo della relazione del Sinodo e i discorsi del Papa!!!

# Benedizione delle famiglie..

Nel tempo di Avvento la tradizione ambrosiana con il passaggio del sacerdote di casa in casa vive la benedizione delle famiglie. Sempre per un sacerdote è una bella occasione per **incontrarvi nelle vostre case,** per **conoscervi meglio,** per **pregare insieme e invocare la benedizione del Signore per ciascuno di voi.**



La benedizione è data **alla famiglia, non solo alle mura o agli oggetti.** Per questo **è importante che ci sia la famiglia o qualche famigliare** ad accogliere il parroco. Passerò nelle vostre case seguendo il calendario sotto

riportato, ***fra le 18 e le 20 circa.*** Anche nelle case dove non troverò nessuno lascerò ugualmente il cartoncino della benedizione, la famiglia se lo desidererà potrà accordarsi con me per incontrarci in un altro giorno.
***Nelle ditte porterò personalmente una lettera..*** quelli che desidereranno la benedizione mi contatteranno personalmente.
**Ecco il calendario** delle benedizioni.. eventuali variazioni, se necessario, verranno comunicate cammin facendo! ***Grazie dell'ospitalità!!***

## COLTURANO

| | |
|---|---|
| Lunedì 16 Nov. | Via Cerca e via Vittorio Emanuele (dalla Cerca fino al vicolo Mons. D. Rossi incluso) |
| Martedì 17 Nov. | Via Vittorio Emanuele (da vicolo Mons. D. Rossi fino all'incrocio con via Papa Giovanni XXIII) |
| Mercoledì 18 Nov. | Via Vittorio Emanuele (lato sinistro dal n° civico 49 al n° civico 67 e lato destro i condomini n° 50 e 52) e via Pietro Nenni |
| Lunedì 23 Nov. | Via Vittorio Emanuele (tutte le case rimanenti) |
| Martedì 24 Nov. | Via W. Tobagi e Piazza G. Rossa |
| Mercoledì 25 Nov. | Via A. Moro e via Gramsci (numeri pari) |
| Lunedì 30 Nov. | Via Colombara (numeri dispari), via Bachelet e via Vittorini |
| Martedì 1 Dic. | Via Colombara (numeri pari) |
| Mercoledì 2 Dic. | Via Gramsci (numeri dispari) e via Berlinguer |
| Mercoledì 9 Dic. | Via Papa Giovanni XXIII (condominio n° 7 e case prospicienti) |
| Martedì 15 Dic. | Via Papa Giovanni XXIII (le case rimanenti) |

## BALBIANO

| | |
|---|---|
| Giovedì 19 Nov. | Strada provinciale (zona Municipio) e via G. Verdi (condomini n° 56-62) |
| Venerdì 20 Nov. | Via G. Verdi (le case rimanenti) e via A. Manzoni |
| Giovedì 26 Nov. | Via Comunello e Piazza della Chiesa |
| Venerdì 27 Nov. | Via Grandi (fino al Molinazzo) e via Melegnano (numeri pari) |
| Giovedì 3 Dic. | Via Privata A e B, via per Sarmazzano, strada Provinciale e via 1° Maggio |
| Venerdì 4 Dic. | Via Melegnano (numeri dispari) e via Garibaldi |
| Giovedì 10 Dic. | Via F.lli Cervi (numeri pari) |
| Mercoledì 16 Dic. | Via F.lli Cervi (numeri dispari) |
| Giovedì 17 Dic. | Via Roma |
| Venerdì 18 Dic. | Via XXV Aprile |
| Lunedì 21 Dic. | Via Madre Teresa di Calcutta (numeri pari) |
| Martedì 22 Dic. | Via Madre Teresa di Calcutta (numeri dispari) |
| Mercoledì 23 Dic. | Via Paolo Borsellino |

# *La visita al Cimitero..*

Il mese di novembre è il tempo particolare in cui la Chiesa ci chiama a pregare per le anime sante del Purgatorio. Con la festa di Tutti i Santi (1 novembre ) e quella dei Defunti (2 novembre) **siamo portati a pensare al legame che esiste** tra noi che siamo qui sulla terra, i santi che sono in Paradiso e le anime che stanno espiando i loro peccati nel Purgatorio, i nostri defunti.

La Chiesa ci ha sempre insegnato, e i santi ce lo hanno ricordato, che le anime che si trovano **nel purgatorio ricevono un grande sollievo dalle nostre preghiere per loro.** Nell'Enciclica SPE SALVI (n. 48) Benedetto XVI ci offrì questa riflessione circa la preghiera per le anime dei nostri cari: *"Così la mia intercessione per l'altro non è affatto una cosa a lui estranea, una cosa esterna, neppure dopo la morte. Nell'intreccio dell'essere, il mio ringraziamento a lui, la mia preghiera per lui può significare una piccola tappa della sua purificazione. E con ciò non c'è bisogno di convertire il tempo terreno nel tempo di Dio: nella comunione delle anime viene superato il semplice tempo terreno. Non è mai troppo tardi per toccare il cuore dell'altro né è mai inutile."*

**Visitare i cimiteri con la propria famiglia (insegnare ai propri figli** a far visita alla nonna, al nonno al cimitero!!) per pregare per le anime dei propri cari, può diventare **una vera e propria pratica.** In un certo senso la nostra fede ci conforta perché noi crediamo che **i nostri cari sono ancora con noi** e che possono essere ***aiutati dalle nostre preghiere*** **per entrare nell'eterna beatitudine** del Cielo e ***loro con l'intercessione ci aiutano*** certo in maniera diversa ma con lo stesso amore con cui lo facevano qui in terra!! Tuttavia, in modo da incoraggiare la pratica della preghiera per i defunti, **la Chiesa ha garantito un'INDULGENZA PLENARIA** che può essere applicata alle anime del Purgatorio se il fedele fa una visita ad un cimitero per pregare per i defunti tra il 1 e l'8 novembre. Per ottenere l'indulgenza, oltre alla visita ad un cimitero nel tempo sopra indicato, le condizioni sono: la Comunione, la preghiera per le intenzioni del Papa e un distacco sincero dal peccato. Ricevere l'indulgenza significa **aiutare l'anima del defunto nel suo itinerario di purificazione ed aprirlo alla gioia del Paradiso.**

Per questo, è una grande grazia applicare quest'indulgenza **ai nostri cari defunti** o magari anche **a qualcuno che non ha nessuno che preghi per lui.**

# *Con il dovuto rispetto..*

Con questo titolo MONS. MARIO DELPINI (Vicaro generale di Milano che da sempre ha il gusto della scrittura) tempo fa curò una piccola rubrica su AVVENIRE della domenica. Il titolo: "*Con il dovuto rispetto..*"; parole che sembrano alludere a considerazioni appunto "rispettose" ... ma franche, in un equilibrio che a volte non è facile mantenere. I temi? Sempre attinti dalla vita parrocchiale. Leggendoli viene alla mente il detto popolare: *tutto il mondo è paese!* Proprio per questo abbiamo scelto di proporre alcune puntate della piccola rubrica, perchè in esse ci sono i vizi e le virtù anche della nostra comunità.

## TRA LE TOMBE, I PENSIERI DELLA SIGNORA TERESA

La signora Teresa va spesso al cimitero. "Conosco più gente di là che di qua!", dice. A dire la verità conosce anche abbastanza gente di qua per fermarsi a chiaccherare con tutti quelli che incontra. Chiacchere, messaggi e rimproveri. "Come sono tristi queste tombe senza neppure un segno religioso! Possibile che neppure la morte faccia pensare al Signore?".

Passando davanti a tombe che sembrano piuttosto serre di fiori esotici commenta: "Che sperpero! Ma sarà per onorare i genitori o per esibire la ricchezza?". Su qualche tomba nota la foto di un cane o il modellino di una moto: "Sarà stato un cacciatore appassionato, sarà stato anche un motocilista spericolato, ma possibile che tutta una vita si riduca ad un hobby?". La signora Teresa ne ha per tutti (e come darle torto!!), tra un requiem e un cenno di saluto semina critiche e consolazioni. Ma davanti alla tomba dei preti si ferma a lungo, in silenzio: come per ascoltare una confidenza, per ricordare una parola che, gridata dal pulpito o suggerita in confessionale, ha incoraggiato una scelta, ha dissolto un'angoscia, restituito un sorriso. È vero, cara signora Teresa, non basta la morte a spegnere l'eco di una voce amica che ci ha fatto del bene.

*Durante l'omelia della Sagra di Balbiano padre Giorgio, carmelitano, ha citato una lettera di un papà.. che tanto ha colpito l'attenzione di molti. Ve l'offriamo per una più penetrante riflessione!!*

# Lettera di un papà a suo figlio..

*(che siamo ciascuno di noi!!)*

L'ego è quella parte di te che protegge il tuo cuore. Sei nato con cuore buono e meraviglioso, quest'indole non ti abbandonerà mai. Ma quando, ad esempio, sono stato duro con te oppure quella volta che i tuoi amici ti hanno preso in giro per le tue attività extrascolastiche, hai dubitato della bontà del tuo cuore. Niente paura, succede a tutti.

La tua mente ha iniziato a costruire un muro intorno al cuore. Anche questo capita a tutti. È come un grande muro di cinta con un enorme fossato, ci protegge dagli invasori che potrebbero entrare ed attaccare il nostro cuore. Ed è una fortuna poter contare su queste protezioni.

Il tuo cuore merita di essere salvaguardato.

All'inizio, usiamo queste mura per tenere lontani gli altri. Poi, crescendo, ci stanchiamo di nasconderci impauriti e decidiamo che la miglior difesa è l'attacco. Allora, piazziamo dei cannoni sulle mura e iniziamo a far fuoco.

A qualcuno, riserveremo rabbia. Per altri, avremo in serbo pettegolezzi, giudizi, distanza. Uno dei miei "colpi" di ego preferiti è fingere che chiunque si trovi fuori dalle mie mura abbia torto. Mi fa sentire giusto e virtuoso, ma in realtà mi fa credere di essere al sicuro, solo con le mie idee. So di aver riservato dei colpi anche a te e mi dispiace tanto. A volte, abbiamo bisogno di queste armi per sopravvivere. Ma spesso le lasciamo riposare.

Sia gli uomini che le donne hanno le loro mura, equipaggiate di cannoni. Presto sarai un adulto, è importante che io ti dica cosa

pensano gli altri uomini delle loro protezioni. Giustifichiamo la loro presenza, fingendo che siano essenziali per essere dei "veri" uomini. In realtà, molti di noi hanno solo paura di non essere abbastanza per le persone che amano, così decidono di nascondersi e proteggersi dietro mura altissime ed un mucchio di cannoni.
Se cadi nella trappola di pensare che quel muro sia fondamentale per essere un uomo, annienterai ogni possibilità di avere un matrimonio sereno e duraturo. Perché, alla fine, l'intero scopo del matrimonio è abbattere quel "muro di ego", mattone dopo mattone, finché non sarai pienamente disponibile per la persona che ami. Aperto. Vulnerabile. "Pericolosamente" legato, *«come colui che serve»* (Lc 22, 27b).
Vedi, le persone fanno sesso perché per un momento, al culmine di tutto, la loro mente è completamente priva di mura, l'ego scompare e ci si sente liberi e totalmente connessi. Ma con il sesso, questa sensazione dura giusto un momento. Se t'impegni nel matrimonio, ti stai impegnando nel lungo, doloroso, ma al tempo stesso straordinario lavoro di demolire le tue mura per sempre. Allora, quel momento può durare una vita intera.

Molte persone ti diranno che il segreto per un matrimonio felice è mettere Dio al centro di tutto, ma io credo che questo dipenda da come la tua esperienza con Dio agisce sul tuo ego. Perché se il tuo Dio è un Dio fatto di forza, potenza e autorità, un Dio che ti prova che hai sempre ragione tu e che crea delle linee di demarcazione dalle quali giudichi tutti gli altri, un Dio che ti fa sentire sempre al sicuro.. credo che dovresti tenerlo ben lontano dal tuo matrimonio. Non farà altro che costruire mura sempre più alte e robuste. *«Orribili a vedersi,* - scrive TERESA DI GESÙ - *le pareti mi gravavano addosso, e mi pareva di soffocare. Non vi era luce, ma tenebre fittissime»* (Vita 32, 3).

Era l'inferno, le tenebre dell'incomunicabilità, della schiavitù di chi vuole essere servito dagli altri solamente, anziché imparare anche a servire, e scoprire così che *«Si è più beati nel dare che nel ricevere!»* (At 20, 35). Ma se il Dio che conosci è vulnerabile, un Dio che mette il mondo a soqquadro e risiede anche nel fallimento, che accoglie chiunque sia in difficoltà, che sacrificherebbe tutto in nome della pace e della riconciliazione. Un Dio che scambierebbe volentieri la sicurezza e la tranquillità con un amore pericoloso e rischioso.. allora sono d'accordo, mettilo pure al centro del tuo matrimonio. Se il tuo Dio è di quelli che abbattono i muri, trasformerà il tuo matrimonio in un territorio sacro. Se ti sposerai scegli qualcuno che comprende, a sua volta, l'unica ragione valida per sposarsi.

SIRIO
Società Cooperativa
Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali
Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it

Ringraziamo la **SIRIO di Roberto Barigozzi** per aver ***donato la pulizia generale delle Chiese*** di Balbiano e Colturano in occasione delle **Cresime** e delle **Sagre!!! Grazie della disponibilità e del lavoro ben fatto!**

Ringraziamo la ***Schola cantorum* di Balbiano** che ha animato le *Cresime* e le celebrazioni della *Sagra*.. e ricordiamo che ogni **mercoledì dalle ore 21 alle ore 22** la Schola si ritrova in chiesa per le **prove..** se qualcuno si volesse aggregare.. è il **benvenuto!!!** *più voci siamo* più sarà polifonico, armonioso il nostro canto.. e meglio aiuteremo l'assemblea nella preghiera liturgica! **ti aspettiamo!!**

La Sagra è sempre un momento di coesione e di incontro. Al primo posto le celebrazioni religiose, ovvio, che ci danno la spinta giusta per iniziare l'anno pastorale, e poi tutto quanto "fa sagra", compreso il piacere di rivedere persone che sai di incontrare proprio in questo giorno. Una scappata alla "pesca" la fanno un po' tutti, quattro chiacchere, la salute, i nipoti, il lavoro, el prèt… Anche per il 2015 archiviamo le nostre Sagre e chiediamo alla Madonna e a Sant'Antonino di vegliare su di noi.

Sul sito trovate la cronaca fotografica delle Sagre, che su carta possiamo solo sintetizzare con qualche immagine, ovviamente.

**www.quartacampana.it**

CALDARROSTE

# Ottobre mese delle SAGRE.. *(ringraziamenti!!!)*

Un ringraziamento a quanti hanno contribuito (anche nel nascondimento) alla **buona realizzazione delle Sagre 2015.** Il tempo atmosferico ci ha donato belle giornate che hanno permesso tutte le nostre attività religiose e di animazione.
Buona la partecipazione ai giorni di preparazione (il **Triduo**). Grazie ai sacerdoti che ci hanno aiutato con la predicazione e la disponibilità al Confessionale a ben disporre il nostro cuore alla festa. Non diamo mai per scontato che il nostro cuore ha bisogno continuamente di essere lavato, rinfrescato, idratato dalla Grazia!!!! Partecipate le **Messe di Sagra,** ordinate (abbastanza!! dobbiamo fare meglio!!) le **Processioni,** una buona testimonianza al paese!! Grazie alle famiglie che hanno addobbato e illuminato le case. Buona partecipazione al ricordo dei **Defunti** il lunedì!
Un grazie sentito a quanti hanno preparato con cura le **Pesche di beneficienza,** hanno cucinato e venduto le deliziose **torte,** grazie al banchetto del **libro usato,** alle **bancarelle dell'artigianato,** al **chiosco delle castagne** che hanno accettato l'invito di rendere più bella la nostra festa!
Un plauso ai ragazzi che hanno trasformato l'Oratorio di Balbiano in *un vero e proprio* ***Circo.. Rfei..*** tanto lavoro ma un risultato ottimo (come sempre!) che ha incontrato il favore di molti! Un plauso, altrettanto particolare, ai papà che hanno animato le gare al **toro meccanico,** al **tira e molla** e custodito il **castello gonfiabile!** Grazie a quanti hanno curato i succulenti **punti ristoro** (Assunta e la sua banda a Balbiano e Tino e la sua banda a Colturano.. chissà a metterli insieme che bomba di bontà viene fuori!!!) che hanno reso più gustosi e allegri i nostri pomeriggi!! Grazie ai coraggiosi partecipanti (i più giovani e i più attempati) di **Balbiano's got talent.** Ottima la **cena sarda** di Colturano e la **paella** di Balbiano.. grazie ai cuochi abili nello spaziare la geografia dei menù!! e ai solerti camerieri!! Un grazie alla Proloco per i gustosi aperitivi. Un grazie sincero infine a tutti coloro che hanno contribuito al sostegno economico delle nostre parrocchie; hanno venduto con pazienza e a tappeto i biglietti delle **sottoscrizioni a premi** (degna di nota la grande sottoscrizione di Colturano, molto ben gestita! ancora meglio dello scorso anno!! bravi e grazie!!).
Grazie a tutte le famiglie che si son volute rendere sensibili con la riconsegna delle **buste della Sagra.**

# piccola contabilità delle SAGRE

| BALBIANO | Entrate | Uscite |
|---|---|---|
| Pesca | 790,00 | |
| Sottoscrizione premi | 755,00 | |
| Torte + punto ristoro | 535,00 | 95,00 |
| Libri Mostra S. Teresa *consegnati ai Carmelitani* | 95,00 | 95,00 |
| Offerte Mostra S. Teresa | 20,00 | |
| Noleggio Mostra | | 200,00 |
| Giochi *BalbianO Rfei* | 425,00 | |
| Materiali per giochi | | 92,50 |
| Happy hour paella | 200,00 | 120,00 |
| Balbiano's got talent | 25,00 | |
| Buste *(26 buste)* | 500,00 | |
| Predicatore | | 200,00 |
| Fiori Sagra | | 200,00 |
| **Totale** | **3.345,00** | **1.002,50** |
| **Saldo** | **2.342,50** | |

| COLTURANO | Entrate | Uscite |
|---|---|---|
| Pesca | 616,00 | 40,00 |
| Sottoscrizione premi | 3.728,00 | 1.055,00 |
| Stampa biglietti | | 123,00 |
| Torte | 470,00 | |
| Zuccherofilato | 21,00 | |
| Offerta castagne | 151,37 | 90,00 |
| Banchetto dei libri | 10,00 | |
| Giochi *(Tororodeo, Tiramolla)* | 142,72 | 500,00 |
| Premi giochi | | 20,00 |
| Vendita vino bar | 96,00 | |
| Punto ristoro | 264,50 | |
| Cena | 1.028,00 | 642,00 |
| Fisarmonica | | 150,00 |
| Buste *(16 buste)* | 305,00 | |
| Regalo don Carlo | | 150,00 |
| Predicatore | | 60,00 |
| Spese varie | | 263,82 |
| **Totale** | **6.832,59** | **3.093,82** |
| **Saldo** | **3.738,77** | |

## ORARI UFFICIO PARROCCHIALE:

**A Colturano: il Mercoledì, dalle 17.30 alle 18.00**

**A Balbiano: il Giovedì, dalle 17.30 alle 18.00**

**Parroco di Balbiano e Colturano: don Andrea Coldani - Tel. 02 98 18 625**

# PACCO ALIMENTARE

**Distribuzione pacco alimentare alle famiglie assistite: sabato 21 novembre.**

**SUGGERIMENTI PER LE DONAZIONI:** Olio di oliva - pelati in scatola - piselli - fagioli borlotti - caffè - tonno - biscotti - alimenti prima infanzia.

Le donazioni sono libere e possono essere portate direttamente presso la Caritas negli orari di apertura. Confidiamo nella generosità di tutti perché tutta la comunità si senta corresponsabile nella cura di chi è meno fortunato. Non abbiamo più insistito sull'aderire o meno alle "Famiglie Solidali" ma contiamo sulle donazioni spontanee, molto diminuite negli ultimi tempi. Ricordiamo che la **1^ domenica del mese** si raccolgono gli alimenti nelle chiese, quindi siate generosi, **DOMENICA 6 DICEMBRE. Grazie davvero.**

**17/10/2015 - RACCOLTA ALIMENTARE STRAORDINARIA** Questa volta non eravamo distaccati presso il solito supermercato in zona perché non ha aderito quindi Caritas Lodigiana ci ha affidato il supermercato Coop di Tavazzano dove abbiamo coperto tutto l'orario di apertura. Abbiamo anche potuto salutare don Mario Zacchi tra i primi avventori della giornata! La raccolta ha visto coinvolti una quindicina di supermercati del lodigiano ed ha permesso di raccogliere circa 10 tonnellate di cibo che andranno a coprire il fabbisogno del mese di novembre di circa 2000 famiglie bisognose (tra cui anche le nostre 20). Grazie a quanti ci hanno aiutato con qualche ora del proprio tempo.

**CONVEGNO CARITAS DIOCESI LODI** Sabato 10 ottobre abbiamo partecipato al convegno annuale delle Caritas della nostra diocesi che, come lo scorso anno, ha alternato due distinti momenti: una profonda riflessione su un passo del Vangelo di Giovanni guidata da don Chiapasco seguita poi dai laboratori (opere del corpo e dello spirito – terra e acqua). Molto interessanti anche perché momento di scambio e conoscenza con le altre Caritas del territorio. L'audio dell'intervento di don Chiapasco e il materiale del convegno, che val la pena di visionare, si trova qui: http://caritas.diocesi.lodi.it/PROMOZIONECARITAS/LaboratorioDiocesanodelleCaritasParrocchiali/CONVEGNICARITASPARROCCHIALI/tabid/4603/Default.aspx

**LE LEZIONI SI TERRANNO A COLTURANO presso Caritas, vicolo Mons Rossi:**

**GIOVEDI dalle 20 alle 21.30 (italiano di base)**

**SABATO dalle 15.30 alle 17 (italiano avanzato)**

**ORARI DI APERTURA DEI CENTRI CARITAS PARROCCHIALI**

A **Balbiano,** il centro è aperto ogni Sabato non festivo dalle 15.30 alle 16.30 - Via Roma 21 (ingresso Casa Divina Provvidenza).

A **Colturano,** ogni Sabato non festivo dalle 15.30 alle 17.00 - Vicolo della chiesa presso l'Oratorio.

**Da MARTEDÌ 3 NOVEMBRE sarà possibile prenotare le Messe per l'anno 2016.**

# CALENDARIO LITURGICO

| NOVEMBRE | BALBIANO | COLTURANO |
|---|---|---|
| 9 lunedì<br>*DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE* | 17,00 Messa<br>def. Regazzoni Carlo | |
| 10 martedì<br>*S. Leone Magno* | | 20,30 Messa<br>def. famiglia Locatelli |
| 11 mercoledì<br>*S. MARTINO DI TOURS* | | 17,00 Messa<br>def. Leonildo, Celestina, Stefano, Lorenzo, Vincenzo, Giuliano |
| 12 giovedì<br>*S. Giosafat martire* | 17,00 Messa<br>def. Faccioli, Caon | |
| 13 venerdì<br>*S. Francesca Cabrini* | 17,00 Messa<br>def. famiglia Daghini | |
| 14 sabato | ***16,00 Confessioni***<br>20,30 Messa<br>def. Suor Maria Pia e famiglia Grioni | ***17,30 Confessioni e Vespri***<br>18,30 Messa<br>def. Necchi Teresa |
| **15 domenica**<br>**I DI AVVENTO** | 9,45 Messa pro popolo | 11,15 Messa<br>def. don Ernesto Pavesi |
| 16 lunedì | 17,00 Messa<br>def. Erminia, Luigi | |
| 17 martedì<br>*S. Elisabetta d'Ungheria* | | 20,30 Messa<br>def. Giovanni, Antonio |
| 18 mercoledì | | 17,00 Messa<br>def. Nalti Tina |
| 19 giovedì | 17,00 Messa<br>def. Labruzzo Biagio | |
| 20 venerdì | 17,00 Messa<br>def. famiglia Bianchi | |

| | | |
|---|---|---|
| 21 sabato<br>*Presentazione B.V. Maria* | ***16,00 Confessioni***<br>20,30 Messa<br>def. Quinzanini Giovanni | ***17,30 Confessioni e Vespri***<br>18,30 Messa<br>def. don Ernesto Pavesi |
| **22 domenica**<br>**II DI AVVENTO** | 9,45 Messa<br>def. Ferdinando, Carolina | 11,15 Messa pro popolo |
| 23 lunedì<br>*S. Colombano abate* | 17,00 Messa | |
| 24 martedì | | 20,30 Messa<br>def. Marinella Banfi |
| 25 mercoledì | | 17,00 Messa<br>def. Bruscagin Aristide |
| 26 giovedì | 17,00 Messa | |
| 27 venerdì | 17,00 Messa<br>def. famiglia Bertolotti | |
| 28 sabato | ***16,00 Confessioni***<br>20,30 Messa<br>per le anime abbandonate | ***17,30 Confessioni e Vespri***<br>18,30 Messa<br>def. Ambrogio, Teodora |
| **29 domenica**<br>**III DI AVVENTO** | 9,45 Messa pro popolo | 11,15 Messa<br>def. Oreste, Lina |
| 30 lunedì<br>*S. ANDREA APOSTOLO* | 17,00 Messa<br>def. Eusebio Carlo | |
| **DICEMBRE** | | |
| 1 martedì | | 20,30 Messa<br>def. Marcello |
| 2 mercoledì | | 17,00 Messa<br>def. Rebustini, Boccalari |
| 3 giovedì<br>*S. Francesco Saverio* | 17,00 Messa | |
| 4 venerdì | 17,00 Messa | |
| 5 sabato | ***16,00 Confessioni***<br><br>20,30 Messa | ***17,30 Confessioni e Vespri***<br>18,30 Messa<br>def. Lucia, Luigi Zucchelli |
| **6 domenica**<br>**IV DI AVVENTO** | 9,45 Messa pro popolo | 11,15 Messa<br>def. Rocco, Luigi, Giuseppe |

## *Intenzioni delle Sante Messe..*

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero ancora qualche giorno.. cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2015.** Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto.

**La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!!** Secondo le possibilità di ciascuno!!! Come ci ha ricordato Papa FRANCESCO.. se uno *"non ci arriva"* si farà lo stesso! ma *se uno può di più è chiamato a dare di più!!* Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

# Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato **comunitariamente durante la Santa Messa** la **penultima domenica di ogni mese a COLTURANO** e l'**ultima domenica di ogni mese a BALBIANO.**

I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei loro figli **contattino il parroco almeno un mese prima** della celebrazione.


MEDUSA LEGNO
di ALAMPI ANTONINO
Cell: **335 6746710**
info@medusalegno.it ww.medusalegno.it
**FORNITURA E POSA IN OPERA DI**
Serramenti in pvc, legno, alluminio, porte d'interni e blindate, zanzariere e inferriate. Si eseguono lavori di falegnameria

***Clemente Roberto & C.***
***SANITARI-RISCALDAMENTI CONDIZIONAMENTO***
**02 36546864**
**Cell: 338 9818474**

AUTORIPARAZIONI
FOGAZZI MARCO
Via xxv Aprile,4 Tel. 02/9818682
Balbiano di Colturano(MI) P.iva 06813530968

OroMania
oreficeria orologeria
Centro Comm.IL GIGANTE
presentando questo coupon avrai diritto a:
*promozione sposi*
FEDI ORO 18 KT
*GALLERIA SUPERMERCATO IL GIGANTE – LODI*
***VI ASPETTIAMO PER LE NOSTRE OFFERTE***

**Agenzia Pompe Funebre**
**F.lli Vismara** s.n.c.
SERVIZIO PER FUNERALI COMPLETI
TRASPORTO SALME
ADDOBBI PER OGNI RICORRENZA
**LODI** Via Colle Eghezzone, 1 - Tel. 0371 421806/421807 diurno-notturno
**ZELO B.P.** Pzza Chiesa - Tel. 02 90658192 - 0371 421806/7
**LODIVECCHIO** Via IV Novembre, 14 - Tel. 0371 752892
**LODIVECCHIO** Via Ss. Nabore e Felice, 17 - Tel. 0371 752892
**TAVAZZANO** Via Garibaldi, 5 - Tel. 0371 421806
**SALERANO SUL LAMBRO** Via Veneto, 45 - Tel. 0371 421806

*"Questo è un altro aspetto che noi **rischiamo di smarrire** nel mondo rumoroso e dispersivo in cui viviamo: **la capacità di fermarci e di guardare in profondità in noi stessi** e leggere quella sete di infinito che portiamo dentro, che ci spinge ad andare oltre e rinvia a Qualcuno che la possa colmare"* (BENEDETTO XVI).

# *APPUNTAMENTI FORMATIVI IN PARROCCHIA*

*Con il termine delle Sagre riprende ordinario in parrocchia il cammino formativo di ragazzi, giovani e adulti.. Ricordiamo alcuni appuntamenti..*

## Incontro gruppo ADOLESCENTI *(ragazzi di 3^ media e 1^ superiore)*

L'appuntamento è **quindicinale** il **mercoledì** alle **ore 18** in Oratorio a **Balbiano**.. *entra le nostro gruppo what's up..* ti terremo aggiornato!!!

## Catechesi gruppo GIOVANI

Gli incontri sono **quindicinali,** il **venerdì** alle **ore 18** in Oratorio a **Balbiano.** *Siamo anche su facebook!!!*

## GRUPPO BIBLICO

L'incontro del gruppo biblico è aperto *a tutti, giovani e adulti, credenti e non credenti..* che sentono nel cuore l'esigenza di **conoscere e comprendere** la vita alla luce della SACRA SCRITTURA e della TRADIZIONE DELLA CHIESA, di **confrontarsi nel dialogo** con i fratelli. Gli incontri sono **quindicinali**, il **giovedì**, inizieranno **giovedì 12 novembre alle ore 21 a Balbiano.**

# Adorazione Eucaristica

L'**ultimo martedì** del mese a **COLTURANO,** l'**ultimo giovedì** del mese a **BALBIANO,** la Santa Messa continua nell'**Adorazione all'Eucarestia,** un'occasione buona per **far radicare in noi quella Parola** ascolta nella Liturgia, **fattasi carne** nella Comunione eucaristica che chiede di diventare **vita buona in noi.**

# CALENDARIO PASTORALE

| Mese | Appuntamento.. |
|---|---|
| 10 Novembre Martedì | Ore 21 Incontro Lettori (Colturano) |
| 12 Novembre Giovedì | Ore 20,30 Incontro Lettori (Balbiano)<br>**Ore 21 Gruppo biblico (Balbiano)** |
| 13 Novembre Venerdì | Ore 18 Catechesi Giovani (Balbiano) |
| **15 Novembre Domenica** | *In mattinata Cresimati a Colturano*<br>Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Noè, Ester<br>**don Andrea incontra i genitori del gruppo Ester**<br>Ore 18 redazione de La Quarta Campana |
| 17 Novembre Martedì | Ore 21 CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI (Colturano) |
| 18 Novembre Mercoledì | Ore 18 Incontro gruppo Adolescenti (Balbiano) |
| 21 Novembre Sabato | **Ore 20 POLENTATA di *beneficenza* a Colturano** |
| **22 Novembre Domenica** | Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Noè, Ester<br>***Quater pass per Milan* - itinerario artistico culturale** |
| 24 Novembre Martedì | **Ore 20,30 Messa e Adorazione Eucaristica (Colturano)** |
| 25 Novembre Mercoledì | Ore 17,30 Incontro Chierichetti (Colturano) |
| 26 Novembre Giovedì | **Ore 17 Messa e Adorazione Eucaristica (Balbiano)**<br>**Ore 21 Gruppo Biblico (Balbiano)** |
| 28 Novembre Sabato | Ore 11,30 Incontro Chierichetti (Balbiano) |
| **29 Novembre Domenica** | *In mattinata Cresimati a Balbiano*<br>Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Noè, Ester |
| 1 Dicembre Martedì | Ore 21 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (Colturano) |
| 2 Dicembre Mercoledì | Ore 18 Incontro gruppo Adolescenti (Balbiano) |
| 4 Dicembre Venerdì | *In mattinata don Andrea porta la Comunione agli Ammalati*<br>Ore 18 Catechesi Giovani (Balbiano) |
| **6 Dicembre Domenica** | *La catechesi è sospesa..* **la partecipazione alla Messa NO!!!** |
| **7 Dicembre Lunedì** | **TOMBOLATA di beneficenza**<br>**per Sant'Ambrogio (Colturano)** |

## *da venerdì 13 maggio a domenica 15 maggio 2016*

# pellegrinaggio giubilare a ROMA

*bozza di programma*

• **Venerdì 13 maggio -** partenza ore 6 arrivo a Roma, nel primo pomeriggio "*itinerario delle opere di misericordia*" visita alla **Basilica di Santa Francesca Romana,** al **Carcere Mamertino,** al **Pantheon,** al **Basilica di Santa Maria Sopra Minerva,** alla **Chiesa del Gesù,** Celebrazione Eucaristica presso la ***Cappella palatina del Grillo*** ai Fori imperiali coi Cavalieri di MALTA, cena in trattoria tipica romana "*da Angelino ai fori*", per chi lo desidera *passeggiata serale ai Fori.*

• **Sabato 14 maggio -** in mattinata parteciperemo in **piazza san Pietro** all'**Udienza giubilare con *Papa FRANCESCO,*** nel pomeriggio ***percorso giubilare*** da **Castel sant'Angelo,** varcheremo la **Porta santa,** visita alla **Basilica di san Pietro,** Celebrazione Eucaristica in san Pietro, cena in trattoria tipica, non potremo non ritornare alla "*Zingarella*".

• **Domenica 15 maggio -** in mattinata Messa nella **Chiesa Giubilare di Santa Maria in Vallicella (Chiesa Nuova),** passeggiata barocca, pranzo nei pressi di piazza Navona (ristorante *Le coppelle*), partenza e rientro previsto per le 22.

Pernotteremo Bed & breakfast presso le **Suore SALESIANE dei SACRI CUORI,** via Guicciardini 4 *(rione Monti)* camera singola € 45, camera doppia € 40 a persona, camera tripla € 37 a persona, i minori di 9 anni pagano il 50%, viaggeremo in bus granturismo!

Al momento non siamo in grado di dare **ulteriori informazioni** relativamente ai trasporti perchè **il Comune di Roma non ha ancora chiarito** il discorso *Check point ingresso in città e transito bus!* Quindi alle quote sopra indicate dovranno essere aggiunte **le spese di trasporto, i pranzi e le cene!!** Appena possibile forniremo le notizie precise! Intanto chiediamo di ***far passare la voce*** e ***chi fosse interessato già si prenoti!!*** **RISCHIO RIMANERE FUORI!!** L'**urgenza** è data anche dal fatto che **l'accesso alla Porta Santa va prenotato** (a partire da novembre) e **l'udienza** per avere posti "buoni" **necessita di una richiesta tempestiva e precisa!**

**info e iscrizioni a don Andrea con caparra di € 100.**

Partenza alle ore 14
dalla piazza di Balbiano,
con mezzi propri andremo alla metro di
San Donato Mil.se

ITINERARIO E VISITA GUIDATA GRATUITA
MERENDA
RIENTRO PER CENA

per info rivolgersi a:
don Andrea o ad Ada Parapini 3334178440

gradita la prenotazione
entro il giovedì precedente la visita

Le Parrocchie
di
San Giacomo in
Balbiano
e Sant'Antonino
in Colturano

ORGANIZZANO

**"Quater pass per Milan.." 2^ edizione**

itinerario
artistico-culturale
alla scoperta del
capoluogo lombardo

"Milano benedetta
Donna altera e sanguigna
con due mammelle
amorose
pronte a sfamare i popoli
del mondo".
(*Ada Merini, poetessa*)

"Sì, Milano è proprio bella, amico mio,
e credimi che qualche volta c'è proprio
bisogno di una tenace volontà per resistere alle sue
seduzioni, e restare al lavoro".
*Giovanni Verga (scrittore) in una lettera al collega e amico Luigi Capuana (1875)*

**PROGRAMMA:**

***Domenica 22 Novembre 2015***
Una giornata a Milano con Alessandro Manzoni

***Domenica 17 Gennaio 2016***
Chiesa di san Maurizio al Monastero Maggiore
(corso Magenta 15)
Palazzo Borromeo e Galleria Meravigli

San Maurizio al Monastero Maggiore è una chiesa di Milano, un tempo sede del più importante monastero femminile della città, appartenente all'Ordine Benedettino, collocato all'angolo tra via Luini e corso Magenta, di origine paleocristiana, ricostruita nel Cinquecento. È decorata internamente con un vasto ciclo affreschi di scuola leonardesca e viene indicata come la "Cappella Sistina" di Milano o della Lombardia.

***Domenica 20 Marzo 2016***
Chiesa di San Pietro in Gessate

Situata in corso di Porta Vittoria, di fronte al Palazzo di Giustizia, non lontana da Piazza Fontana, la chiesa risale al XV secolo ed è un bell'esempio di architettura del Quattrocento lombardo

***Domenica 22 Maggio 2016***
Santa Maria delle Grazie e Casa degli Atellani

La chiesa di Santa Maria delle Grazie è una basilica e santuario appartenente all'Ordine Domenicano e facente capo alla parrocchia di San Vittore al Corpo.
L'architettura della tribuna, edificata fra il 1492 e il 1493 per volere del Duca di Milano Ludovico il Moro come mausoleo per la propria famiglia, costituisce una delle più alte realizzazioni del Rinascimento nell'Italia settentrionale.
Fu il secondo sito italiano dopo le incisioni rupestri in Valcamonica ad essere classificato come patrimonio dell'umanità dall'Unesco, insieme con l'affresco del Cenacolo di Leonardo da Vinci che si trova nel refettorio del convento (di proprietà del Comune di Milano).